

BRITANNICO, NAPOLETANO, ADDIRITTURA NAPOLEONICO. LE MILLE  
FACCE DEL CAPOSPALLA INVERNALE. TUTTO FUORCHÉ BANALE



Si addicono lo spigato Drapers in pura lana, 480 g, o la flanella mélangé di Abraham Moon & Sons, 550 g.



PARIS MILAN  
A. CARACENI

Ispirato a Bonaparte il cappotto napoleonico di Massimiliano Andreacchio, nipote di Mario Caraceni ([www.a-caraceni.com](http://www.a-caraceni.com), cappotti da 7.000 euro). Collo con alta pistagna e 12 bottoni. **Il dettaglio:** polsino a due bottoni ripiegabile.



Gaetano Aloisio

Perfetto anche sullo smoking, il monopetto snello, «pulito», con bottoni nascosti, tasche tagliate con patta. Lo propone Gaetano Aloisio ([www.gaetanoaloisio.it](http://www.gaetanoaloisio.it), cappotti da 4.500 euro). **Il dettaglio:** revers a lancia anni Trenta.



Varianti: i diversi colori, dal castagna al caffè, dello stesso cashmere pettinato di Dormeuil, 400 g.

puliti, tessuti leggeri e imbottiture minime.

Naturalmente, se si chiede ai maestri del su misura quale sia il re dei paltò la risposta è corale: è l'Ulster (si pronuncia alster, come la provincia irlandese da cui prende nome), cioè il doppiopetto un po' marziale, con martingala e sfondopiega posteriore. Se è rimasto celebre fra gli addetti ai lavori quello tagliato tempo fa per Ciro Paone, presidente di Kiton, da Giovanni Barberis Organista, decano dei maestri artigiani, ogni sarto ne reinterpreta in modo personale proporzioni e dettagli e lo declina in tessuti diversi, oltre che nella eterna lana di cammello amata da Carlo d'Inghilterra.

Tra i favoriti proposti alla selezionata clientela, c'è il cashmere a lisca di pesce di media grandezza: Gaetano Aloisio lo suggerisce in due toni di grigio, 540 g, con otto bottoni, revers a doppio uso (cioè da abbottonare fino al collo) e dettagli curati come la «mosca», rinforzo ricamato sul dorso, da cui nasce lo sfondopiega. Luigi Panico preferisce due toni di beige, 450 g («devo sentire il caldo, e non il peso») e consiglia un modello a sei bottoni senza fodera: «Così la silhouette si fa più morbida e napoletana».

Vivamente raccomandato anche il blu scuro: Caraceni sceglie un cheviot, 500 g, e

ne fa un capo lievemente avvitato, stilizzato e passe-partout: «Grazie al giro manica calzante si può indossare anche senza giacca sulla maglia; e poi dà luce allo smoking». È d'accordo pure Luca, figlio di Mariano Rubinacci: un cashmere a lisca di pesce tono su tono ed ecco un modello glam, foderato in pelliccia di castoro. Gran collezionista di paltò, va molto orgoglioso di un cappotto doppiopetto ben noto agli intenditori: il cosiddetto British warm di autentico Melton, la stoffa compatta di un colore fra il beige e il tortora.

Fortunatamente, per chi proprio non riesce a vedersi in doppiopetto, l'altra metà